



**INTERGRUPPO
PROGETTO ITALIA**
LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA E URBANISTICA



Materials and Structures Testing and Research



Ordine degli Ingegneri
della Provincia
di Roma



Associazione
Nazionale
Comuni
Italiani

VERIFICA E MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI E AUTOSTRADALI: dal censimento al sistema di gestione della sicurezza

Il ruolo degli Organismi di Certificazione Accreditati ai sensi della ISO/IEC 17065:2012

Aniello Davis Palomba

Direttore Generale

ITEC – Istituto Tecnologico Europeo di Certificazione

direzione@itec-cert.it

Valentina Grazia Sapuppo

Chief Compliance Officer

ITEC – Istituto Tecnologico Europeo di Certificazione

v.sapuppo@itec-cert.it

C A B*

CONFORMITY ASSESSMENT BODY

Gli Organismi di Certificazione hanno come **obiettivo principale** quello di fornire servizi di valutazione di conformità atti a dimostrare che un prodotto, un processo, un servizio, una persona o un sistema è conforme, pertanto soddisfa, i requisiti di riferimento.

REQUISITO → EVIDENZE OGGETTIVE → VALUTAZIONE

Le attività svolte da un Organismo di Certificazione si basano su principi fondamentali

TERZIETÀ

ADEGUATEZZA

IMPARZIALITÀ

COMPETENZA

*«Organismo di certificazione di parte terza (OdCT): Organismo di terza parte che effettua la certificazione di conformità» - Linee Guida Ansisa – 2020
"Parte 4 – Disciplinare e Schema di certificazione degli Organismi di Certificazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza"

PRIMA CERTIFICAZIONE

Tutti i componenti e gli elementi chiave del SGS-ISA vanno verificati da remoto (desktop) dopo che il destinatario della certificazione abbia utilizzato lo strumento per la valutazione (check-list) del SGS-ISA avendo compilato tutti i campi appropriati ed avendo dato evidenza di come sono stati raggiunti i requisiti previsti. Dopo la prima verifica da remoto verranno svolte un numero di visite per la certificazione adeguato all'entità dell'organizzazione il cui SGS-ISA è oggetto di certificazione.

Verifiche per la certificazione iniziale

Sono verifiche che possono utilizzare tutte le tecniche di valutazione e sono focalizzate ad accertare attraverso l'uso prevalente dello strumento di valutazione del SGS-ISA (check-list) che siano almeno presenti tutti i componenti e gli elementi chiave del SGS-ISA.

SORVEGLIANZE PERIODICHE

Nelle verifiche di sorveglianza, deve essere valutata la progressione delle prestazioni del SGS-ISA mediante un numero di visite di sorveglianza della certificazione adeguato all'entità dell'organizzazione alla quale è stata rilasciata certificazione del SGS-ISA.

Verifiche per le attività di sorveglianza

Sono verifiche che possono utilizzare tutte le tecniche di valutazione e sono focalizzate ad accertare attraverso l'uso prevalente dello strumento di valutazione del SGS-ISA la permanenza dei requisiti, la presenza dei componenti e degli elementi chiave del SGS-ISA e il loro livello di evoluzione in modo da poter esprimere un giudizio di valutazione complessivo sulla evoluzione del sistema di gestione.

RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

La certificazione ha durata triennale dalla data di delibera. Le verifiche eseguite per il rinnovo sono le stesse effettuate in occasione della prima certificazione, avuto a riferimento le risultanze delle verifiche già eseguite in fase di rilascio e di sorveglianza della certificazione.

Verifiche per il rinnovo della certificazione

Come per la certificazione iniziale.

VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI COMPLESSITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Indicazioni/criteri per le valutazioni di «complessità»:

- I gestori delle reti autostradali sono da intendersi organizzazioni complesse;
- Ai fini della determinazione del livello di complessità delle altre organizzazioni e dei relativi tempi di audit, gli OdC considereranno gli elementi principali del sistema che **a titolo esemplificativo e non esaustivo** possono comprendere:

- ❖ km di tratte gestiti (scaglioni di 50km),
- ❖ km di viabilità su territorio a rischio idrogeologico (scaglioni di 25km),
- ❖ numero di cantieri attivi o pianificati presenti sul tratto in gestione;
- ❖ presenza di pavimentazione ad alte prestazioni (scaglioni di 50km);
- ❖ numero e classe di attenzione gallerie con lunghezza < 500 m;
- ❖ numero e classe di attenzione gallerie con lunghezza > 500 m;
- ❖ numero di gallerie con misure compensative in atto;
- ❖ numero e classe di attenzione di ponti, viadotti e passerelle;
- ❖ numerosità del personale;
- ❖

ELEMENTI OGGETTO DI VERIFICA DA PARTE DEGLI OdC

Tutti i componenti e gli elementi chiave del SGS-ISA per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali, come documentati e descritti dalla Linee Guida Ansfisa ed associate liste di controllo (**check list**).

QUALI AD ESEMPIO...

- Registro dei Pericoli che consente di identificare e registrare i pericoli, effettuare la valutazione dei rischi, individuare le eventuali misure di mitigazione e costruire un programma temporale di attività descrivendo chi e quando dovrà fare che cosa;
- Politica di Sicurezza che richiama i contenuti fondamentali di una politica di sicurezza dell'organizzazione;
- Manuale SGS che descrive i contenuti essenziali del Manuale del SGS per le infrastrutture stradali e autostradali;
- Indicatori di Prestazioni del SGS che contiene gli indicatori di performance dei processi che compongono il SGS al fine di effettuare un monitoraggio delle tendenze su base periodica.

ELEMENTI OGGETTO DI VERIFICA DA PARTE DEGLI Odc

Tutti i componenti e gli elementi chiave del SGS-ISA per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali, come documentati e descritti dalla Linee Guida Ansfiga* ed associate liste di controllo (check list).

QUALI AD ESEMPIO...

Riferimenti Linee Guida Ansfiga e testo

6.1.4 L'organizzazione deve individuare e controllare i rischi per la sicurezza derivanti dalle attività esternalizzate, comprese le attività o collaborazioni con contraenti, partner e fornitori.

6.1.5 Al fine di controllare i rischi per la sicurezza di cui al punto 6.1.4, l'organizzazione deve definire i criteri per la selezione dei contraenti, dei partner e dei fornitori nonché i requisiti che sono tenuti a soddisfare per contratto, tra cui:

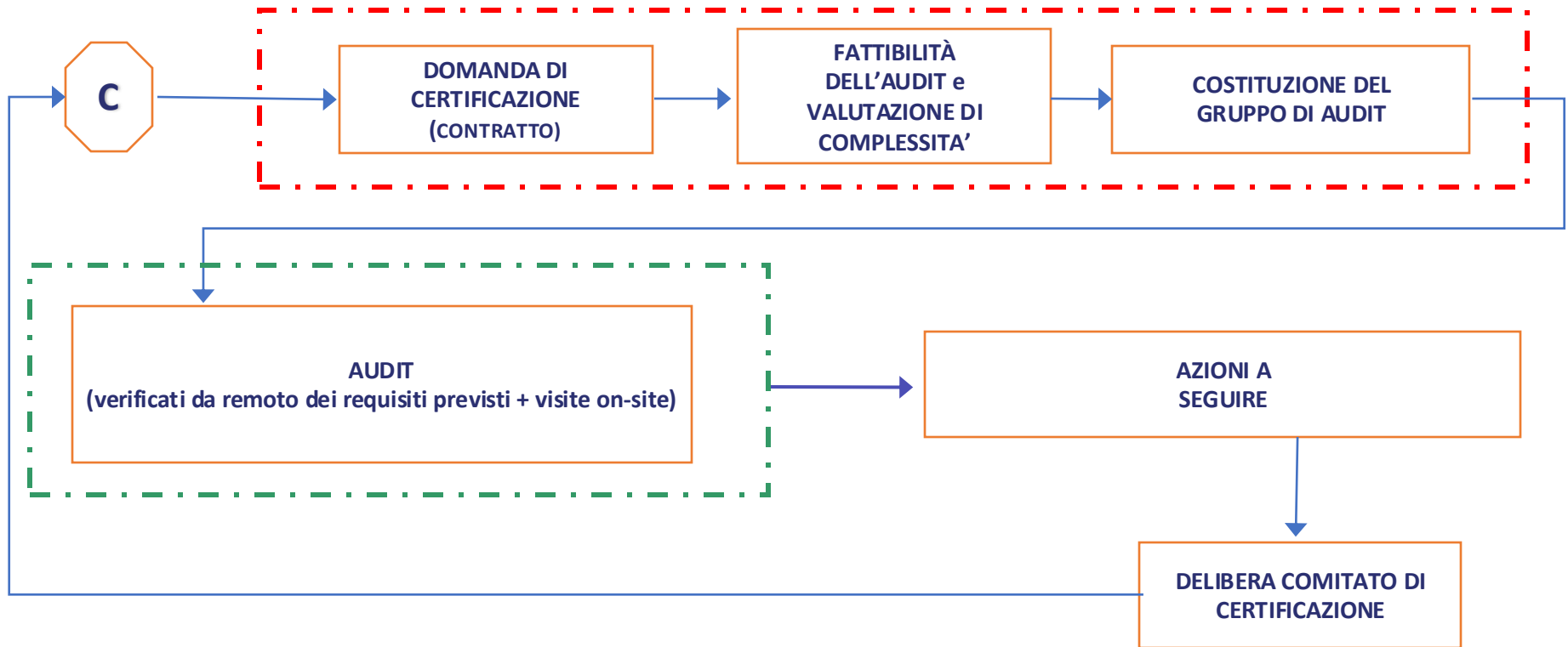
- (a) i requisiti giuridici e di altro tipo connessi alla sicurezza;*
- (b) il livello di competenza richiesto per svolgere le mansioni definite nel contratto;*
- (c) le responsabilità per le mansioni da svolgere;*
- (d) la prestazione di sicurezza attesa, da mantenere per tutta la durata del contratto;*
- (e) gli obblighi relativi allo scambio di informazioni legate alla sicurezza;*
- (f) la tracciabilità di documenti legati alla sicurezza.*

6.1.6 L'organizzazione deve monitorare:

- (a) la prestazione di sicurezza di tutte le attività e operazioni svolte da contraenti, partner e fornitori al fine di garantirne la conformità ai requisiti stabiliti nel contratto;*
- (b) la consapevolezza dei contraenti, partner e fornitori in merito ai rischi per la sicurezza che essi comportano per le operazioni dell'organizzazione.*

***Linee Guida Ansfiga – 2020 "Parte 6 – Strumento di verifica e controllo per l'implementazione, certificazione e misura delle prestazioni del Sistema di Gestione della Sicurezza SGS"**

PROCESSO DI CERTIFICAZIONE



«La certificazione ha durata triennale dalla data di delibera.» - Linee Guida Ansisa – 2020 "Parte 4 – Disciplinare e Schema di certificazione degli Organismi di Certificazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza"

I VANTAGGI DELL'ADOZIONE DI UN SGS-ISA CERTIFICATO

Adottare un Sistema di Gestione della Sicurezza - SGS* equivale a scegliere un metodo di lavoro strutturato, competente e professionale basato sulla conoscenza finalizzata alla prevenzione e, pertanto, indispensabile se si vuole evitare di affrontare l'incertezza, **in regime di risorse molto limitate**, senza strumenti per governarla.



Il costo di implementazione e manutenzione di tali Sistemi di Gestione è, certamente, **poco significativo** se comparato ai costi della disorganizzazione, dell'improvvisazione, della mera reazione all'evento o, addirittura, dell'assenza di iniziativa.

*«SGS-ISA: Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) per le attività di verifica e manutenzione delle Infrastrutture Stradali e Autostradali» - **Linee Guida Ansfisa – 2020 "Parte 4 – Disciplinare e Schema di certificazione degli Organismi di Certificazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza"**

Nella consapevolezza delle forti differenze organizzative fra i molteplici Gestori di infrastrutture stradali, l'applicazione diffusa di detti sistemi di gestione certamente favorirà:

1. un APPROCCIO PROATTIVO alla sicurezza basato su presidi di monitoraggio e audit periodici, in contrapposizione del superato approccio REATTIVO, basato principalmente su analisi post-evento incidentale;
2. la riduzione delle perdite di vite umane e degli infortuni grazie alla PREVENZIONE di sinistri stradali, incidenti e inconvenienti;
3. la RIDUZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO e, conseguente riduzione dei COSTI DELLA COPERTURA ASSICURATIVA;
4. la GARANZIA DI MAGGIORE AFFIDABILITÀ;
5. la possibilità di analizzare in modo mirato le limitazioni in termini di performance di sicurezza;
6. la maggiore soddisfazione degli operatori, attraverso il loro completo coinvolgimento nei processi della sicurezza;
7. la GESTIONE DEI PROCESSI MANUTENTIVI in forma adeguata rispetto alla domanda di sicurezza delle infrastrutture con ottimizzazione degli investimenti finanziari;
8. un APPROCCIO ALLA CONFORMITÀ regolamentare, definito in termini di processo e un'interfaccia più efficiente con le Autorità di Vigilanza.



**INTERGRUPPO
PROGETTO ITALIA**
LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA E URBANISTICA



Materials and Structures Testing and Research



Ordine degli Ingegneri
della Provincia
di Roma



Associazione
Nazionale
Comuni
Italiani

VERIFICA E MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI E AUTOSTRADALI: dal censimento al sistema di gestione della sicurezza

Il ruolo degli Organismi di Certificazione Accreditati ai sensi della ISO/IEC 17065:2012

Grazie per l'attenzione!

Aniello Davis Palomba

Direttore Generale

direzione@itec-cert.it

ITEC

**Istituto Tecnologico
Europeo di Certificazione**

Valentina Grazia Sapuppo

Chief Compliance Officer

v.sapuppo@itec-cert.it